Carta di impegno etico del Servizio Civile Regionale

di cui all'Art. 2 della L.R. 23 febbraio 2005, n. 15 "Istituzione del sistema regionale del servizio civile"

La Regione Marche e gli enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile Regionale:

- sono consapevoli che il servizio civile regionale è "espressione delle politiche di solidarietà sociale e di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata e di promozione della pace"* e si inserisce in una storia che viene da lontano e che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa del Paese con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale;
- sono impegnati a:

"a) promuovere le politiche giovanili, quale occasione di sviluppo sociale e di incontro fra i bisogni espressi dalla popolazione e le potenzialità di risposta fornite dal territorio, anche tramite il sostegno di azioni di soggetti pubblici e privati,
b) promuovere il senso di appartenenza dei giovani alla comunità locale, nazionale, europea e mondiale, in particolare sensibilizzandoli verso le politiche di cooperazione internazionale e sostegno allo sviluppo dei popoli,
c) favorire la formazione professionale dei giovani, dotandoli di nuove professionalità e nuova consapevolezza delle dinamiche sociali e culturali,
d) promuovere nei giovani le forme di partecipazione sociale e di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso lo svolgimento di attività di solidarietà sociale,
e) sviluppare le politiche sociali per contrastare le forme di emarginazione, in particolare quelle dei giovani e delle fasce più deboli della popolazione,
f) promuovere le politiche di educazione e costruzione della pace, in particolare educando alla soluzione non violenta dei conflitti,
g) affermare le differenze culturali, etniche e religiose quali occasioni di incontro, di crescita e condivisione sociale,
h) valorizzare il terzo settore e le forme di economia sociale,
i) contribuire alla salvaguardia e alla maggiore fruibilità del patrimonio ambientale, forestale, storico-artistico, culturale."

- considerano che il servizio civile regionale propone ai giovani l'investimento di un anno della loro vita, una scelta forte ed impegnativa che ha diritto ad una proposta valida, qualificata, significativa e, soprattutto esplicitata chiaramente rispetto a cosa si chiede di fare e a cosa si potrà imparare e sperimentare durante il periodo di servizio civile presso l'ente;
- affermano che il servizio civile regionale privilegia l'"interdipendenza tra pensiero e azione" e presuppone un processo di apprendimento deduttivo e partecipato, in cui i volontari sono affiancati da adulti competenti e consapevoli, disponibili ad investire nelle giovani generazioni, a garantire l'indispensabile "passaggio di testimone" fatto di cultura, di tradizioni, di esperienza, ma anche di apertura al nuovo, di attenzione al cambiamento nella massima valorizzazione delle risorse personali di ognuno;
- riconoscono il diritto dei volontari di essere impegnati per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, di essere pienamente coinvolti nelle diverse fasi di attività e di lavoro del progetto, di verifica critica degli interventi e delle azioni, di non essere impiegati in attività non condivise dalle altre persone dell'ente che partecipano al progetto, di lavorare in affiancamento a persone più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con l'ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire delle loro modalità di presenza nell'ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;
- chiedono ai giovani di: accettare responsabilmente il ruolo di chi apprende idee, contenuti e comportamenti; farsi carico delle finalità del progetto; partecipare consapevolmente alle attività dell'ente previste nel progetto di servizio civile regionale; accogliere con fiducia il confronto con le persone impegnate nell'ente; esprimere il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, nel rapporto con gli altri e nel progetto; coltivare le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;
- si impegnano a far parte di una rete regionale di soggetti che accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio alla collettività regionale ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani.

Data _____

Presidente
con delega al Servizio Civile volontario
(Luca Ceriscioli)

Legale rappresentante dell'Ente

_____

* *I "virgolettati" sono ripresi dalla L.R. 15/2005*

La sottoscrizione della "Carta etica", da parte del legale rappresentante, è condizione necessaria per presentare i progetti di servizio civile regionale da parte degli enti iscritti alla prima sezione dell'albo del servizio civile regionale (cfr. Punto 3, All. C, DGR 1699/2011).